



Decreto Dirigenziale n. 184 del 19/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "CONVERSIONE DI CEDUO DI CASTAGNO IN CASTAGNETO DA FRUTTO IN LOC. CARAVATTA (FG 6 P.LLE 7-8-9) NEL COMUNE DI AVELLA (AV)" PROPOSTO DALLA SIG.RA BIANCARDI NICOLETTA - CUP 7761.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 35740 19/01/2016 contrassegnata con CUP 7761, la sig.ra Biancardi Nicoletta ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di *"Conversione di ceduo di castagno in castagneto da frutto in loc. Caravatta (fg 6 p.lle 7-8-9) nel Comune di Avella (AV)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. Giuseppe D'Alterio, dal dr. Francesco Sabatino e dal dr. Vincenzo Carfora, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, a seguito di scioglimento del sopra citato gruppo istruttore, in data 04/10/2017 la U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema ha affidato l'istruttoria dell'istanza in parola alla dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario della stessa U.O.D. 06;
- d. che la sig.ra Biancardi Nicoletta ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 693758 del 23/10/2017 e n. 718599 del 31/10/2017;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/11/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*

- *acquisire l'aggiornamento o la conferma del parere della Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Avellino in quanto esso vincola le operazioni alla stagione silvana 2016-2017, già trascorsa.*
 - *rispettare le misure di mitigazione presenti nello studio di incidenza e di seguito integralmente riportate:*
 - *l'epoca del taglio di diradamento o sfollo cadrà nel periodo di riposo vegetativo: 15 ottobre – 15 aprile;*
 - *l'intervento sarà eseguito da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;*
 - *l'esbosco sarà effettuato con mezzi gommati attraverso strade di servizio e piste esistenti;*
 - *l'intervento sarà eseguito con il controllo costante del personale del Corpo Forestale dello Stato, delegato al controllo di polizia forestale;*
 - *non saranno modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco; non sarà consentita la carbonizzazione. Ciò eviterà effetti sfavorevoli sulla fauna selvatica (uccelli, mammiferi ecc);*
 - *i tempi di lavorazione saranno concentrati durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna e durante il riposo vegetativo;*
 - *il materiale di risulta come la ramaglia da disposizioni di legge regionale sarà cippato sul luogo;*
 - *l'azienda nell'ambito delle coltivazioni si atterrà alla prescrizione della lotta integrata, così come stabilita dal disciplinare della difesa fitosanitaria integrata del castagno. In tal modo si ridurranno gli interventi e la quantità di principio attivo immesso nell'ecosistema;*
 - *per la fase vera e propria dei trattamenti, si rispetteranno i principi della condizionalità, dalla taratura delle macchine irroratrici alla gestione dei rifiuti. Per la gestione colturale del castagneto, si adotteranno interventi a basso impatto ambientale, come per il controllo delle infestanti, si escluderà l'utilizzo di diserbanti a vantaggio dell'inerbimento e/o pulitura delle erbe infestanti tramite mezzi meccanici, badando a non favorire l'erosione del suolo; gli interventi dovranno essere superficiali quel tanto che consente l'interramento dei concimi e dei residui vegetali. L'epoca di intervento sarà in primavera, così da favorire la crescita e la diffusione degli insetti predatori utili che sono ospitati nella flora del sottobosco. Le concimazioni si effettueranno nel rispetto delle indicazioni del piano di concimazione;*
 - *nella fase di gestione del castagneto da frutto, le opere di pulizia dei residui vegetali (tra cui foglie e ricci dell'anno precedente) non dovranno avvenire mediante abbruciamento in loco. Tale operazione determina, infatti, una perdita di sostanza organica ed elementi nutritivi nel suolo”;*
- b. che l'esito della Commissione del 21/11/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla sig.ra Biancardi Nicoletta con nota prot. reg. n. 809167 del 07/12/2017;
- c. che la Biancardi Nicoletta ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 02/10/2015, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/11/2017, relativamente al progetto di *"Conversione di ceduo di castagno in castagneto da frutto in loc. Caravatta (fg 6 p.lle 7-8-9) nel Comune di Avella (AV)"* proposto dalla sig.ra Biancardi Nicoletta con le seguenti prescrizioni:
 - acquisire l'aggiornamento o la conferma del parere della Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Avellino in quanto esso vincola le operazioni alla stagione silvana 2016-2017, già trascorsa.
 - rispettare le misure di mitigazione presenti nello studio di incidenza e di seguito integralmente riportate:
 - l'epoca del taglio di diradamento o sfollo cadrà nel periodo di riposo vegetativo: 15 ottobre – 15 aprile;
 - l'intervento sarà eseguito da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
 - l'esbosco sarà effettuato con mezzi gommati attraverso strade di servizio e piste esistenti;
 - l'intervento sarà eseguito con il controllo costante del personale del Corpo Forestale dello Stato, delegato al controllo di polizia forestale;
 - non saranno modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco; non sarà consentita la carbonizzazione. Ciò eviterà effetti sfavorevoli sulla fauna selvatica (uccelli, mammiferi ecc);
 - i tempi di lavorazione saranno concentrati durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna e durante il riposo vegetativo;
 - il materiale di risulta come la ramaglia da disposizioni di legge regionale sarà cippato sul luogo;
 - l'azienda nell'ambito delle coltivazioni si atterrà alla prescrizione della lotta integrata, così come stabilita dal disciplinare della difesa fitosanitaria integrata del castagno. In tal modo si ridurranno gli interventi e la quantità di principio attivo immesso nell'ecosistema;
 - per la fase vera e propria dei trattamenti, si rispetteranno i principi della condizionalità, dalla taratura delle macchine irroratrice alla gestione dei rifiuti. Per la gestione colturale del castagneto, si adotteranno interventi a basso impatto ambientale, come per il controllo delle infestanti, si escluderà l'utilizzo di diserbanti a vantaggio dell'inerbimento e/o pulitura delle erbe infestanti tramite mezzi meccanici, badando a non favorire l'erosione del suolo; gli interventi dovranno essere superficiali quel tanto che consente l'interramento dei concimi e dei residui vegetali. L'epoca di intervento sarà in primavera, così da favorire la crescita e la diffusione degli insetti predatori utili che sono ospitati nella flora del

sottobosco. Le concimazioni si effettueranno nel rispetto delle indicazioni del piano di concimazione;

- nella fase di gestione del castagneto da frutto, le opere di pulizia dei residui vegetali (tra cui foglie e ricci dell'anno precedente) non dovranno avvenire mediante abbruciamento in loco. Tale operazione determina, infatti, una perdita di sostanza organica ed elementi nutritivi nel suolo.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
 4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
 5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente sig.ra Biancardi Nicoletta;
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio